



Dott.ssa **Maria Letizia Boccia**
Responsabile Aimò Calabria
Oculista ambulatoriale
Unità Operativa
Praia a Mare (Cs)

Usiamo le lenti contro la luce UV

*Bello stare sotto
il Sole, ma
non dimenticate
gli occhiali
per proteggere
i vostri occhi:
riducono il rischio
di malattie
degli occhi
associate alla luce
del sole*

È fatto noto che la luce ultravioletta (UV) sia uno dei fattori responsabili dello sviluppo del tumore della pelle tanto come agente iniziatore quanto promotore, oppure, se utilizzata efficacemente, come terapia in alcune patologie cutanee, quali ad esempio la psoriasi o dermatite atopica.

Tuttavia se assunta a livelli eccessivi, può risultare tossica. Non solo, la sua fototossicità svolge un ruolo nella causa e nell'accelerazione della progressione di svariate malattie degli occhi e delle sue strutture di sostegno.

«Per via dell'assottigliamento dello strato dell'ozono - dice la **dottorssa Maria Letizia Boccia, responsabile regionale Aimò** - negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento della radiazione ultravioletta che raggiunge la Terra.

Gli occhi sono la via principale di esposizione alla radiazione ultravioletta, e le tre strutture critiche che possono essere colpite dall'esposizione dei raggi UV sono la cornea, il cristallino e la retina».

Quali sono gli effetti che può produrre sugli occhi?

«La prima conseguenza oculare a carico dell'epitelio corneale è la fotocheratite, un danno acuto ma reversibile, equivalente all'eritema solare. Poi c'è lo pterigio, ispessimento triangolare della congiuntiva e della cornea che può avanzare fino a coprire la cornea stessa e portare a cecità. E, ancora, la pinguecola, è una massa di "grasso" opaca, sollevata adiacente alla

cornea, degenerazione della congiuntiva interpalpebrale. I cambiamenti patologici che avvengono con la pinguecola sono simili a quelli dell'elastosi actinica della pelle.

C'è la Cheratopatia climatica a droplet, che è un processo degenerativo dello strato fibroso della cornea con accumulo di depositi a forma di goccioline (proteine alterate), e il Carcinoma cellulare squamoso della cornea e della congiuntiva, simile a quello della pelle esposta al sole.

Può colpire non solo la palpebra, ma anche la cornea e la congiuntiva. Infine il melanoma oculare. Per ciò che riguardano le patologie lenticolari da radiazione UV, nota è la cataratta, sindrome clinica che coinvolge l'opacizzazione del cristallino per via dell'accumulo di proteine ossidate.

Nelle malattie della retina, invece, il ruolo principale è dato alla degenerazione maculare legata all'età».

Come ci si difende dall'insorgenza di queste patologie?

«Innanzitutto con la prevenzione.

Un'adeguata visita oculistica aiuta lo specialista ad educare i propri pazienti circa i pericoli della radiazione UV e offrire loro diverse opzioni per un'adeguata protezione. Sono ampiamente d'accordo nel sostenere che l'uso di occhiali da sole con lenti in grado di assorbire le componenti di alta energia dello spettro solare sostanzialmente riduca il rischio di malattie degli occhi associate alla luce del sole, senza interferire con la funzione visiva».